

Regolamento per la predisposizione dei Progetti di arricchimento dell'offerta formativa (POF)

I progetti di arricchimento dell'offerta formativa rispondono alle finalità e ai criteri indicati nell'articolo 3 del POF e sono nello stesso brevemente illustrati.

In particolare si ribadiscono i criteri di riconoscimento della progettualità previsti nel POF:

“Il **finanziamento** dei diversi progetti sarà accordato dagli organi competenti privilegiando i seguenti **criteri**:

- coinvolgimento di tutte le classi del Plesso o di tutte le classi dello stesso anno di corso
- collegialità di progettazione da parte dei docenti, della stessa disciplina o di discipline affini
- svolgimento in orario curricolare o aggiuntivo
- unità di presentazione del progetto scolastico rispetto al territorio
- potenziamento o sviluppo curricolare e realizzazione di un prodotto comune o manifestazione conclusiva
- preparazione di itinerari e materiali didattici specifici per gli alunni (es. orientamento)
- protagonismo dei ragazzi e stimolo all'impegno e alla partecipazione
- impiego di modalità didattiche innovative
- attenzione all'attualità e ai bisogni educativi degli alunni.”

I progetti potranno essere finanziati con fondi propri del Bilancio della scuola, con contributi da parte dell'Amministrazione Comunale, con contributi volontari versati dai genitori.

All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di programmazione iniziale, i diversi consigli di intersezione, interclasse e, per la scuola secondaria di primo grado, il collegio dei docenti, definiranno la proposta di progetti da presentare all'approvazione di un successivo collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto, tenendo conto delle disponibilità di fondi prevedibili nel bilancio della scuola, per via di specifici avanzi di amministrazione o di eventuali contributi da parte dell'ente locale.

Nel caso di progetti finanziati con contributi interamente a carico delle famiglie è necessario acquisire preventivamente il consenso dei genitori, anche in modo formalizzato: eventuali difficoltà economiche da parte di singole famiglie potranno essere superate con integrazioni a carico del Bilancio di Istituto. In ogni caso non potranno essere realizzati progetti in cui sia escluso anche un solo alunno per motivi economici.

Nel caso in cui dovesse mancare l'adesione ad un progetto da parte di un significativo numero di famiglie di una classe (almeno il 15%), il progetto potrà aver corso per il rimanente numero di classi dello stesso plesso, ma non per la classe interessata. L'eventuale non adesione da parte di più di una classe sarà valutata dal consiglio di Istituto, al fine di considerare se ricorrano le condizioni per l'eventuale non autorizzazione per tutte le classi.

Al fine di rendere la richiesta eventuale di contributi alle famiglie compatibile con le possibilità delle stesse, evitando ogni forma di eccesso, si stabilisce quanto segue:

- per tutte le scuole primarie, secondarie di primo grado e dell'infanzia, escluse le visite guidate, potranno essere richiesti contributi alle famiglie per uno o più progetti, sia in orario curricolare che extracurricolare;

- i progetti saranno deliberati con attenzione alle priorità educative/formative, in modo da non moltiplicare richieste e attività, rendendole coerenti e organiche;
- in ogni caso la cifra complessiva ulteriore, stimata come contributo pro-capite per i progetti, non potrà superare la somma di € 30 (con esclusione della quota versata per i viaggi di istruzione e a titolo di contributo volontario per il funzionamento).

Una volta deliberati dal collegio dei docenti, che dovrà comunque fare riferimento ai precedenti criteri e vincoli, scegliendo in base a priorità, i progetti dovranno successivamente essere autorizzati dal Consiglio di Istituto, per la necessaria valutazione della copertura finanziaria e della rispondenza agli indirizzi deliberati.